

D.g.r. 24 maggio 2021 - n. XI/4758 Misura di incentivazione per il rinnovo del parco veicolare dei soggetti pubblici della Lombardia - definizione dei criteri e delle modalità

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la direttiva comunitaria 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 - «Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa»;
- la legge regionale 11 dicembre 2006, n. 24 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente» ed in particolare gli artt. 13 e 14 commi 1 e 3 che fissano, rispettivamente, che Regione Lombardia può stabilire misure di limitazione alla circolazione e all'utilizzo dei veicoli finalizzate alla riduzione dell'accumulo degli inquinanti in atmosfera e che Regione promuove misure per il rinnovo del parco veicolare pubblico e privato destinato a passeggeri e merci individuando anche forme incentivanti a sostegno di determinate tipologie di veicoli, di impianti, di combustibili a basso impatto ambientale e di altri dispositivi per la riduzione delle emissioni in atmosfera;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro, azioni per la riduzione delle emissioni inquinanti e per lo sviluppo della mobilità a basso impatto ambientale;
- il Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) approvato con la d.g.r. 11 settembre 2013 n. X/593 e la successiva d.g.r. 2 agosto 2018, n. XI/449 che prevede in particolare misure di incentivazione alla sostituzione dei veicoli più inquinanti;
- l'Accordo di Programma di bacino padano del 2017 tra il Ministero dell'Ambiente e le Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto e Emilia-Romagna, diretto ad assicurare la realizzazione coordinata e congiunta di misure addizionali di risanamento nell'ambito del processo cooperativo Stato-Regioni avviato per il rientro nei valori limite di qualità dell'aria;

Vista la direttiva UE 2019/1161 relativa alla promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico nel trasporto su strada, che definisce i «veicoli puliti» sulla base delle emissioni di CO2 e sulla base delle emissioni di NOx in condizioni reali di guida per i veicoli leggeri;

Considerato che è interesse di Regione Lombardia, anche per una piena attuazione del Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) e dell'Accordo di Programma di bacino padano, conseguire la finalità di velocizzare il rinnovo del parco veicolare regionale circolante più obsoleto e inquinante;

Ritenuto che tale obiettivo possa essere perseguito tramite una misura di incentivazione all'acquisto di nuovi veicoli a bassissime o zero emissioni anche a fronte della rottamazione di veicoli circolanti più inquinanti;

Richiamata:

- la legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 «Interventi per la ripresa economica» che ha previsto una spesa complessiva di euro 3.000.000.000 per il rilancio dell'attività delle imprese e per la realizzazione di interventi a vantaggio delle comunità locali prevedendo in particolare interventi realizzabili dai Comuni in materia di mobilità sostenibile;
- la d.g.r. n. 3531 del 5 agosto 2020, come aggiornata dalla d.g.r. n. 3749 del 30 ottobre 2020, che ha stabilito il programma degli interventi per la ripresa economica a valere sul fondo di cui all'art. 10 della l.r. 9/2020;

Considerato che la citata d.g.r. n. 3531 del 5 agosto 2020 di programmazione degli interventi ha individuato nello specifico 5 milioni di euro nel biennio 2021-2022 per contributi agli investimenti finalizzati alla sostituzione dei veicoli inquinanti di proprietà degli Enti pubblici;

Richiamate le misure di incentivazione per la sostituzione di veicoli inquinanti rivolte ai privati cittadini e alle imprese approvate rispettivamente con le dd.g.r. n. 2090, n. 2089 del 31 luglio 2019 e n. 4266 del 8 febbraio 2021 che hanno prodotto esiti positivi in termini di adesioni contribuendo fattivamente al rinnovo del parco veicolare più inquinante della Regione Lombardia;

Rilevata l'opportunità di attivare un'azione che preveda, in attuazione della l.r. 9/2020 ed in conformità con la programmazione regionale in materia di aria ed energia, l'incentivazione alla sostituzione dei veicoli inquinanti di proprietà degli Enti pubblici, i quali saranno patrimonializzati dall'ente beneficiario;

Richiamate le procedure di infrazione aperte dalla Commissione europea nei confronti dell'Italia per il non rispetto dei limiti sulla qualità dell'aria (PM10, NOx e PM2.5) e in particolare la recente condanna relativa al PM10 del 10 novembre 2020 (causa C-644/18);

Ritenuto che la presente misura di incentivazione possa concorrere al raggiungimento degli obiettivi di qualità dell'aria posti dalla Direttiva 2008/50/CE;

Ritenuto che l'incentivo sia costituito da un contributo a fondo perduto in favore degli Enti pubblici, da graduare in relazione al diverso apporto emissivo seguendo un principio di premialità nei confronti dei veicoli che producono meno emissioni, individuati dalle classi emissive EURO VI o EURO 6D nei veicoli con motorizzazioni endotermiche;

Ritenuto necessario avviare una nuova misura di incentivazione per il rinnovo del parco veicolare di proprietà dei soggetti pubblici localizzati in Lombardia con le specifiche di seguito indicate:

- acquisto, con o senza radiazione di un veicolo inquinante, di autoveicoli (cat. M1 ai sensi dell'art.47 del Codice della Strada) di nuova immatricolazione a zero emissioni (alimentazione esclusivamente elettrica o a idrogeno);
- acquisto con radiazione, di autoveicoli di categoria N1, N2 o M2 (ai sensi dell'art. 47 del Codice della Strada) aventi zero emissioni (alimentazione esclusivamente elettrica o a idrogeno) o bassissime emissioni individuate dall'appartenenza alle classi emissive EURO VI o EURO 6D nei veicoli con motorizzazioni endotermiche (benzina, diesel, metano, GPL o ibride);
- radiazione per demolizione di un autoveicolo per il trasporto persone o di cose di classe emissiva benzina fino a Euro 2/II incluso o diesel fino ad Euro 5/V incluso;
- acquisto senza radiazione con contributo ridotto, solo per veicoli a zero emissioni;
- possibilità di accesso al contributo anche per acquisti già avviati a partire dal 1° gennaio 2021;
- esclusione degli acquisti in leasing;
- cumulabilità solo con gli incentivi statali;
- presentazione fino a 5 domande di contributo da parte di ciascun soggetto pubblico beneficiario;

Ritenuto di individuare, quali soggetti destinatari della misura di incentivazione, i soggetti pubblici del territorio lombardo di seguito indicati: Comuni, Unioni di Comuni, Città Metropolitana di Milano, Province, Comunità montane, Agenzie per la Tutela della Salute (ATS), Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) di diritto pubblico;

Ritenuto di consentire l'accesso al bando con modalità esclusivamente telematiche tramite la piattaforma regionale *bandionline* e che l'accesso da parte dei soggetti beneficiari avvenga solo con SPID, CIE o CNS;

Valutato che la presente misura di incentivazione non ricade all'interno della normativa relativa agli Aiuti di Stato verso le imprese in quanto il beneficio è diretto a soggetti pubblici;

Visto l'Allegato al presente provvedimento che individua i criteri e le modalità per l'avvio della misura di incentivazione al rinnovo del parco veicolare delle amministrazioni pubbliche della Lombardia, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che la copertura finanziaria della misura stabilita dalla legge regionale di bilancio del 29 dicembre 2020 - n. 27 «Bilancio di previsione 2021 - 2023» è assicurata come segue:

- euro 3.000.000 di risorse regionali a valere sul capitolo 9.08.203.15071 del bilancio 2021;
- euro 2.000.000 di risorse statali a valere sul capitolo 9.08.203.15071 del bilancio 2022;

Ritenuto che la misura di incentivazione venga attuata tramite apposito bando in coerenza con i criteri e le modalità riportati nell'Allegato utilizzando procedure informatiche, in linea con le vigenti norme in materia di decertificazione e di semplificazione amministrativa;

Dato atto che con successivi provvedimenti del Dirigente della Struttura Aria della Direzione generale Ambiente e Clima si procederà all'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi sulla base dei criteri di cui all'Al-

Serie Ordinaria n. 21 - Mercoledì 26 maggio 2021

legato, ivi compresi la predisposizione del bando, i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Considerato che per l'attuazione del bando Regione Lombardia potrà avvalersi della collaborazione di una società del sistema regionale specificatamente individuata;

Dato atto che sulla base delle disponibilità finanziarie del Bilancio regionale le risorse di cui alla presente deliberazione potranno essere incrementate con successive deliberazioni;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 119 comma 6 della Costituzione le Regioni possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento;
- la legge 24 dicembre 2003, n. 350 art. 3 comma 18, prevede tra le spese che costituiscono investimenti di cui all'articolo 119 sesto comma della Costituzione:
 - alla lettera c) le spese per l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale;
 - alla lettera g) i trasferimenti in conto capitale destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Visto il PRS della XI Legislatura e in particolare il risultato atteso Ter.09.08.218 «Miglioramento della qualità dell'aria, in raccordo con le azioni a scala di bacino padano»;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato «Contributi per il rinnovo del parco veicolare dei soggetti pubblici della Lombardia - Definizione dei criteri e delle modalità», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di individuare, quali soggetti destinatari della misura di incentivazione, i soggetti pubblici del territorio lombardo di seguito indicati: Comuni, Unioni di Comuni, Città Metropolitana di Milano, Province, Comunità montane, Agenzie per la Tutela della Salute (ATS), Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) di diritto pubblico;

3. di prevedere per la realizzazione degli interventi di cui all'Allegato una dotazione finanziaria pari € 5.000.000 di cui € 3.000.000 a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.15071 del bilancio 2021 e € 2.000.000 a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.15071 del bilancio 2022;

4. di demandare al Dirigente della Struttura Aria della Direzione generale Ambiente e Clima l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi sulla base dei criteri di cui all'Allegato, ivi compresi la predisposizione del bando, i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di dare atto che sulla base delle disponibilità finanziarie del Bilancio regionale le risorse di cui alla presente deliberazione potranno essere incrementate con provvedimenti successivi;

6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

ALLEGATO

Titolo	CONTRIBUTI PER IL RINNOVO DEL PARCO VEICOLARE DEI SOGGETTI PUBBLICI DELLA LOMBARDIA – DEFINIZIONE DEI CRITERI E DELLE MODALITA'
Finalità	L'intervento è finalizzato al rinnovo del parco veicolare dei soggetti pubblici della Lombardia con veicoli a bassissime o zero emissioni destinati al trasporto di persone o di merci, privilegiando la radiazione di veicoli a benzina fino ad Euro 2/II incluso o diesel fino ad Euro 5/V incluso, ai fini del miglioramento della qualità dell'aria e in attuazione del Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA), dell'Accordo di bacino padano 2017 e della legge regionale n. 9/2020.
R.A. DEL PRS	Ter.09.08.218 "Miglioramento della qualità dell'aria, in raccordo con le azioni a scala di bacino padano"
Soggetti beneficiari	I soggetti pubblici del territorio lombardo di seguito individuati: Comuni, Unioni di Comuni, Città Metropolitana di Milano, Province, Comunità montane, Agenzie per la Tutela della Salute (ATS), Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) di diritto pubblico.
Soggetto gestore	Regione Lombardia – DG Ambiente e Clima – Struttura ARIA
Dotazione finanziaria	La dotazione finanziaria complessiva destinata alla presente misura ammonta a € 5.000.000 ripartita in due annualità: <ul style="list-style-type: none"> • € 3.000.000 per il 2021 • € 2.000.000 per il 2022
Fonte di finanziamento	Risorse regionali: <ul style="list-style-type: none"> • Legge regionale 9/2020;
Tipologia ed entità dell'agevolazione	L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto per: <ol style="list-style-type: none"> 1. l'acquisto, con o senza radiazione di un veicolo inquinante, di autovetture (cat. M1 ai sensi dell'art.47 del Codice della Strada) di nuova immatricolazione a zero emissioni (alimentazione esclusivamente elettrica o a idrogeno). In caso

	<p>di assenza di radiazione è prevista una riduzione del contributo massimo previsto.</p> <p>Tab. 1</p> <table border="1" data-bbox="432 569 1240 720"> <thead> <tr> <th>CATEGORIA</th> <th>EMISSIONI E ALIMENTAZIONE</th> <th>Incentivi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>M1</td> <td>0 emissioni (elettrica pura o a idrogeno)</td> <td>15.000 € (con radiazione) 8.000 € (senza radiazione)</td> </tr> </tbody> </table> <p>2. l'acquisto, con radiazione, di autoveicoli di categoria N1, N2 o M2 (ai sensi dell'art.47 del Codice della Strada) aventi zero emissioni (alimentazione esclusivamente elettrica o a idrogeno) o bassissime emissioni individuate dall'appartenenza alle classi emissive EURO VI o EURO 6D nei veicoli con motorizzazioni endotermiche (benzina, diesel, metano, GPL o ibride), secondo la tabella 2 seguente. L'obbligo di radiazione non si applica nel caso di acquisto di veicoli a zero emissioni (elettrici puri e a idrogeno), a fronte di una riduzione del contributo massimo previsto.</p> <p>Tab.2</p> <table border="1" data-bbox="432 1146 1240 1535"> <thead> <tr> <th>CATEGORIA</th> <th>EMISSIONI E ALIMENTAZIONE</th> <th>Incentivi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="2">N1</td> <td>0 emissioni (elettrica pura o a idrogeno)</td> <td>15.000 € (con radiazione) 8.000 € (senza radiazione)</td> </tr> <tr> <td>Bassissime emissioni (EURO VI o EURO 6D)</td> <td>8.000 € (con radiazione)</td> </tr> <tr> <td rowspan="2">N2 – M2</td> <td>0 emissioni (elettrica pura o a idrogeno)</td> <td>25.000 € (con radiazione) 15.000 € (senza radiazione)</td> </tr> <tr> <td>Bassissime emissioni (EURO VI)</td> <td>15.000 € (con radiazione)</td> </tr> </tbody> </table> <p>I contributi rimborsati non devono eccedere il costo sostenuto. In tal caso, il contributo liquidato sarà rideterminato fino al raggiungimento del costo sostenuto.</p>	CATEGORIA	EMISSIONI E ALIMENTAZIONE	Incentivi	M1	0 emissioni (elettrica pura o a idrogeno)	15.000 € (con radiazione) 8.000 € (senza radiazione)	CATEGORIA	EMISSIONI E ALIMENTAZIONE	Incentivi	N1	0 emissioni (elettrica pura o a idrogeno)	15.000 € (con radiazione) 8.000 € (senza radiazione)	Bassissime emissioni (EURO VI o EURO 6D)	8.000 € (con radiazione)	N2 – M2	0 emissioni (elettrica pura o a idrogeno)	25.000 € (con radiazione) 15.000 € (senza radiazione)	Bassissime emissioni (EURO VI)	15.000 € (con radiazione)
CATEGORIA	EMISSIONI E ALIMENTAZIONE	Incentivi																		
M1	0 emissioni (elettrica pura o a idrogeno)	15.000 € (con radiazione) 8.000 € (senza radiazione)																		
CATEGORIA	EMISSIONI E ALIMENTAZIONE	Incentivi																		
N1	0 emissioni (elettrica pura o a idrogeno)	15.000 € (con radiazione) 8.000 € (senza radiazione)																		
	Bassissime emissioni (EURO VI o EURO 6D)	8.000 € (con radiazione)																		
N2 – M2	0 emissioni (elettrica pura o a idrogeno)	25.000 € (con radiazione) 15.000 € (senza radiazione)																		
	Bassissime emissioni (EURO VI)	15.000 € (con radiazione)																		
Interventi ammissibili	<p>Sono ammissibili investimenti per:</p> <p>1. l'acquisto di autovetture di nuova immatricolazione di categoria M1 (art.47 del Codice della Strada - d.lgs. n. 285/92)</p>																			

	<p>in grado di garantire emissioni nulle di inquinanti, alle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - radiazione esclusivamente per demolizione di un autoveicolo per il trasporto persone o di cose di classe emissiva benzina fino a Euro 2/II incluso o diesel fino ad Euro 5/V incluso; - senza radiazione con contributo ridotto; <p>2. l'acquisto di autoveicoli di nuova immatricolazione di categoria N1, N2 e M2 ai sensi dell'art.47 del Codice della Strada - d.lgs. n. 285/92 - aventi zero emissioni (alimentazione esclusivamente elettrica o a idrogeno) o bassissime emissioni individuate dalle classi emissive EURO VI o EURO 6D, alle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - radiazione esclusivamente per demolizione di un autoveicolo per il trasporto persone o di cose di classe emissiva benzina fino a Euro 2/II incluso o diesel fino ad Euro 5/V incluso; - senza radiazione con contributo ridotto, solo in caso di acquisto di un veicolo a zero emissioni.
Spese ammissibili	<p>Sono ammesse a contributo le spese sostenute per l'acquisto di un autoveicolo di categoria M1, N1, N2, M2 in grado di garantire bassissime o zero emissioni di inquinanti. I veicoli acquistati devono essere immatricolati per la prima volta in Italia.</p> <p>Sono ammissibili al contributo anche gli acquisti già avviati a partire dal 1° gennaio 2021.</p> <p>La radiazione deve essere successiva al 1° gennaio 2021.</p> <p>Ciascun soggetto beneficiario può presentare fino a 5 domande di contributo a valere sulla presente misura. I contributi sono cumulabili solo con gli incentivi statali.</p> <p>Sono esclusi gli acquisti in leasing.</p>
Tipologia della procedura	<p>Per l'assegnazione delle risorse si prevede la pubblicazione di un bando attuativo da parte di Regione Lombardia, entro novanta giorni dall'approvazione del presente provvedimento. Le modalità di trasmissione delle istanze e le relative procedure saranno informatiche, con riferimento alle vigenti norme in materia di decertificazione e di semplificazione amministrativa.</p>

	<p>Responsabile del procedimento è il Dirigente della Struttura Aria della Direzione Generale Ambiente e Clima.</p> <p>La domanda di accesso al contributo e la relativa richiesta di prenotazione è effettuata dall'Ente sulla piattaforma telematica regionale <i>bandionline</i>.</p> <p>L'importo prenotato è scalato da un contatore che consente la prenotazione del contributo fino al raggiungimento del limite delle risorse assegnate alla misura.</p> <p>La prenotazione del contributo avviene con procedura valutativa "a sportello", secondo l'ordine cronologico di prenotazione telematica della domanda di contributo da parte del soggetto richiedente.</p>
Istruttoria e valutazione	<p>La procedura prevede una prima fase di prenotazione del contributo e da una successiva fase di rendicontazione.</p> <p>La prenotazione del contributo è confermata da Regione Lombardia a seguito di istruttoria e di approvazione del relativo provvedimento di concessione.</p> <p>Il provvedimento di concessione regionale consente al soggetto di procedere con il perfezionamento dell'acquisto del veicolo e di inserire successivamente sulla piattaforma <i>bandionline</i> la rendicontazione delle spese sostenute.</p> <p>A seguito della rendicontazione effettuata dal soggetto richiedente, Regione Lombardia procede con l'istruttoria finale e con la liquidazione del contributo concesso.</p> <p>L'istruttoria formale e tecnica è effettuata da Regione Lombardia (o da altra società del Sistema regionale eventualmente individuata), nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione della domanda di prenotazione o di rendicontazione assegnato dalla procedura on line.</p> <p>L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande di prenotazione del contributo è finalizzata alla verifica dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispetto dei termini per la presentazione della domanda; - completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando attuativo; - sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando, in coerenza con i presenti criteri.

	<p>L'istruttoria tecnica delle domande di prenotazione e di rendicontazione finale è effettuata sulla base del rispetto dei criteri previsti dal Bando.</p> <p>Il termine massimo di conclusione del procedimento di concessione del contributo prenotato è di 90 giorni a decorrere dalla data di prenotazione sulla piattaforma <i>bandionline</i> da parte del soggetto beneficiario.</p> <p>Il termine massimo di conclusione del procedimento di istruttoria della rendicontazione e di liquidazione del contributo è di 120 giorni a decorrere dalla data di rendicontazione dell'acquisto sulla piattaforma <i>bandionline</i>.</p>
Modalità di erogazione dell'agevolazione	Il contributo è erogato al soggetto richiedente da Regione Lombardia o da altro soggetto delegato del Sistema regionale, a seguito di valutazione positiva del procedimento di istruttoria delle fasi di concessione e di successiva rendicontazione.